

La Slai Cobas denuncia il degrado della struttura e attacca: "I soldi per il Chiamabus potevano esser spesi per le infrastrutture"

# Un capolinea abbandonato da tutti

di Nicola Bellanova

**I** Cobas del trasporto pubblico tornano a far sentire la loro voce. Il prossimo 8 settembre il sindacato autonomo Slai, assieme alle altre sigle non confederali, tornerà in piazza contro i tagli al servizio. Ma intanto, in attesa di questi eventi, i sindacalisti puntano il dito sull'abbandono in cui

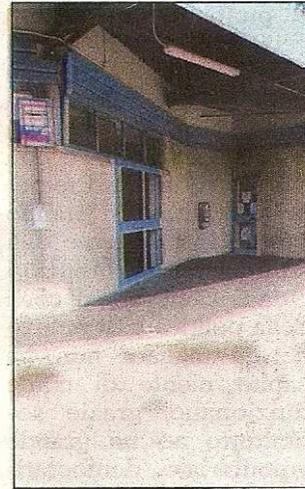
## Ancora in piazza

Il 6 settembre nuovo sciopero generale contro i tagli nel settore

versa la stazione dei pullman di Castelnuovo. I lavori al centro della Clap non sono ancora terminati, e i disagi per utenti ed autisti restano: "Qualcuno spieghi ai cittadini ai quali vengono sempre chiesti sacrifici del perché ad oggi, a Castelnuovo di Garfagnana continua il disagio causato dalla mancanza di un servizio adeguato per rispondere alle esigenze di molti utenti e ai turisti che viene negato loro una informazione adeguata per le partenze. Molti di questi disagi sono la causa della assoluta mancanza di volontà per fare riaprire subito la biglietteria, o almeno il bar. Sono mesi che la biglietteria è chiusa, con il caldo di questo agosto si sono verificati molte situazioni assoluto disagio per le persone anziane che sono state lasciate in attesa di molte ore per partire, a causa della mancanza di una adeguata accoglienza che di fatto non

c'è, in particolare nel Giovedì giorno di mercato. Tutte queste persone sono lasciate in piedi davanti alla agenzia senza un posto da sedersi neppure con delle panchine sotto la copertura". I rappresentanti sindacali accusano i soggetti pubblici e privati coinvolti nella vicenda: "Continuano le brutte figure dell'azienda e del Comune di Castelnuovo e di tutti gli altri Comuni che potrebbero comunque intervenire dato che sono nel consorzio Vaibus voluto da loro, ma che non fanno niente, e la Provincia che è al corrente di questo, possibile che non provveda neppure per l'acquisto almeno di panchine per dare modo agli utenti di attendere al-

l'ombra? Mancano totalmente informazioni chiare anche sulle paline: tutti possono vedere che spesso non coincidono orari, nè viene scritto l'itinerario dei pullman. Si continua a fare solo insuccessi continui a danno degli stessi operatori, dell'utenza, continui fallimenti con ulteriori sprechi di denaro pubblico. Cosa dire ad esempio di quanto accaduto con con il "Chiamabus" in Garfagnana, qualche amministratore vuole fare sapere a chi è stato dato il contributo di 260.000 euro destinati a questo progetto? Progetto che poteva essere efficiente solo se veramente organizzato in maniera diversa, partito a febbraio e subito fallito denaro



che poteva essere destinato anche in parte alla biglietteria di Castelnuovo". Il problema è complesso: "Vediamo continuamente aziende private che sono entrate nel Consorzio Vaibus grazie alla complicità di tutte le segreterie sindacali insieme ai Comuni dove hanno inserito i vari trombati delle elezioni passate, queste aziende private che continuano ogni anno a cambiare il proprio parco auto con mezzi nuovissimi ed efficienti, mentre in Clap sono sempre più vecchi e inquinanti, con costi di manutenzione elevatissimi. I Comuni e la Provincia hanno più interessi a mantenersi la poltrona invece che di migliorare i servizi, e tra i loro

progetti c'è la volontà futura di fare delle aziende private come le cosiddette New Co. I Comuni siano chiari una volta tanto. E' chiaro che nei loro piani c'è l'assoluta volontà di arrivare a privatizzare i servizi a discapito dei lavoratori, e dei cittadini dare i servizi alle aziende private diminuisce le spese ai Comuni e si garantiscono alla politica di continuare a mantenere assessori consiglieri e presidenti negli enti come Ctt, Clap Immobiliare, Travel, e Vaibus". Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali. Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.



**BORGIO A.M.** L'architetto-scrittore livornese racconterà le sue ultime avventure

## Domani a Verzura la satira di Borzacchini

■ Ogni anno che passa, il suo cartellone è sempre più ricco e qualificato. Il soggetto di cui stiamo parlando è il Teatro di Verzura di Borgo a Mozzano, il salotto estivo a cielo aperto organizzato da Comune e Associazione Leonardo nello splendido scenario del giardino dell'ex convento delle Oblate, giunto quest'anno alla sua quinta edizione. Ma non è certo finita qua: a cavallo fra la fine di agosto e la prima metà di

settembre, infatti, sono ancora diversi gli appuntamenti previsti. Tra questi, spicca mercoledì prossimo 31 agosto quello con il noto scrittore - architetto Giorgio Marchetti, alias Ettore Borzacchini. La sua penna intrisa di satira e arguzia è stata una delle firme di punta per tanti anni del celebre "Vernacoliere", dissacrante giornale livornese che davvero non ha bisogno di presentazioni. Ma non solo quello: Borzacchini

è stato ed è infatti autore di numerose pubblicazioni che, proprio all'insegna della satira, sanno raccontare in maniera unica, divertente e originale i personaggi, i luoghi e le scene di vita quotidiana che ci circondano e che vediamo ogni giorno. E proprio della sua ultima fatica letteraria, "Il Caffè del Borzacchini", si parlerà mercoledì prossimo. Ingresso gratuito e divertimento assicurato, per una serata da non perdere.